

- S'afferrarono per le forti ossa,
 E voltolarono per la verd'erba.
 Abbattesi prode in prode,
 185 Musa in Craglievic Marco:
 Nè può domare Marco,
 Nè si lascia Musa domare:
 Rotolaronsi d'un estivo di fino al mezzo.
 A Musa bianca schiuma colava,
 190 Al Craglievic bianca e sanguigna.
 Dice Musa il bandito:
 Stringi, Marco, o ch' io stringo. —
 Stringe Craglievic Marco,
 Ma nulla può fare.
 195 Allor stringe Musa il bandito:
 Schiaffa Marco nella verd'erba,
 E gli pesa sul forte petto.
 Or grida Craglievic Marco:
 Ove se' tu, Vila sorella?
 200 Ove se' tu oggi? Non fossi tu più!
 Ah pur falso giurasti,
 Ovunque in istretta io sia,
 Che tu mi soccorreresti alla stretta? —
 Gridagli da una nube la Vila:
 205 Perchè, fratello Craglievic Marco?
 Sgraziato, non t' ho io detto
 Di non fare in domenica zuffa?
 Vergogna è, due contr' uno.

(189) *Po-padnula* — *per-luit*.(193) Lett. *siede*: che vale ogni insistere.(203) Semplice l'illirico *biti* ancor più che l'*adesse* de' Latini, ch'è pure sì bello.

(205) Perchè vuoi tu soccorso da me? Prima, non dovevi in dì di domenica attaccare zuffa. Poi, non n'hai di bisogno del mio soccorso; che sarebbe viltà.

(206) Voce e di pietà e di rimprovero. *Bolan*.(208) *Na: in.*